Campagna 14 luglio ritiro bollini P.C.I.:

Cronaca di Roma

Gianicolense 635
Trionfale 610

PER I FONDI DELLE COLONIE ESTIVE

L'U.D.I. contesta il "no" prefettizio

E' stato presentato un dettagliato esposto

L'esclusione dell'INCA dal piano prefettizio di erogazione del contributo ministeriale per le colonie estive è stata estesa anche all'Unione Donne Italiane.

L'informazione è stata data dal Prefetto all'on. Marisa Rodano ed alla Commissione Assistenza dell'UDI Provinciale, che si erano recate da lui per sapere quando sarebbe stato reso noto l'ammontare del contributo ministeriale per l'organizzazione di colonie estive nella provincia di Roma.

I motivi che hanno indotto il Comitato colonie presieduto dal Prefetto a privare l'UDI dal contributi ministeriali consisterebbero nelle presunte irregolarità che la scorsa estate ispettori della Prefettura recatisi il 28. giorno di colonia a Grottaferrata e a Marino dissero di aver riscontrate.

Si trattava di osservazioni che rasentavano il grottesco e che contrastavano completamente con i verbali di ispezione stilati in precedenti ispezioni e con le stesse disposizioni dell'autorità tutoria.

Tutti ricorderanno peraltro la singolarità della procedura seguita in quell'occasione dalla Prefettura di Roma che applicò i provvedimenti a carico delle due colonie, nel giro di poche ore, trascurando persino di avvisare l'UDI delle pretese irregolarità dei provvedimenti che delle motivazioni adottate a giustificazione di essi a fatto compiuto, e rimase perciò privata del diritto di contestare la validità del provvedimento.

Tutti ricorderanno, inoltre con quale vivo risentimento le famiglie dei bambini ospitati in colonia e larga parte della pubblica opinione accolsero i provvedimenti prefettizi che portarono alla chiusura della colonia di Grottaferrata e all'insediamento di un Commissario prefettizio nella colonia di Marino.

L'UDI Provinciale ritenendo perciò che gli avvenimenti dello scorso anno non sono validi a giustificare la grave disposizione del Prefetto di privare tale organizzazione dei contributi ministeriali ha inviato al Prefetto un esposto con il quale viene richiesta la revisione del provvedimento preso, adducendo a sostegno di tale richiesta anche considerazioni di carattere generale.

Tale revisione, tra l'altro, si rende necessaria poichè non si può non considerare inopportuno un provvedimento lesivo dell'assistenza che verrà prestata ai bambini romani.

Si consideri infatti il contributo ministeriale consiste in una diaria pro-capite che ha solo valore integrativo della spesa che l'ente sostiene per l'assistenza di ogni bambino.

Il contributo di ogni ente, oltre che di denaro, consiste di attrezzatura, idonea, della propria organizzazione, del proprio personale specializzato, del materiale didattico.

E' chiaro che se l'UDI viene esclusa dal contributo buona parte delle possibilità resteranno inutilizzate a scapito dei 15.000 bambini e ragazze che l'UDI è in grado di assistere con la propria attrezzatura. A questo proposito — fa osservare l'UDI nel suo esposto — si ricordi che i bambini assistiti dall'UDI provenivano sempre dalle borgate e dalle zone più povere della città e della Provincia e sarebbero quindi essi le vittime del provvedimento.

Nè è tollerabile qualsiasi misura restrittiva dell'assistenza estiva ove si consideri che i bambini a Roma e Provincia ritenuti bisognosi di assistenza estiva si aggirano sui 230.000 mentre con i contributi governativi solo 14.000 bambini all'incirca godono di colonie temporanee con pernottamento e 80.000 al massimo di colonie diurne.

Il provvedimento peraltro — continua l'UDI nel suo esposto — è contrario allo spirito della nostra legislazione in quanto colpisce il diritto della famiglia (che hanno fin qui riposto fiducia nelle capacità organizzative e nei metodi didattici dell'UDI) di scegliere liberamente gli Enti e le persone cui affidare i propri figlioli.

Si ricordi che lo scorso anno re pure l'UDI a causa degli scarsi contributi ministeriali dette ospitalità in colonia a circa 2.000 bambini, ben 30.000 furono le famiglie che iscrissero i propri figli alle colonie dell'UDI.

Se queste considerazioni di carattere generale entrando nel merito dei motivi addotti a giustificazione del provvedimento prefettizio, l'UDI fa osservare che il provvedimento di esclusione nasce da una decisione unilaterale del comitato prefettizio per le colonie che in tal modo non ha permesso all'organizzazione di far valere le sue ragioni.

Si è in questo ordine d'idee, motivato solo verbalmente il provvedimento in questione, esprimendo un giudizio negativo sull'attività assistenziale svolta dall'UDI mentre i 7 anni di attività assistenziali svolta a favore di più di 20.000 bambini l'UDI sempre è stata elogiata dalle famiglie, dalla stampa quotidiana ed anche da pubblici funzionari.

In relazione poi alle particolari eccezioni sollevate lo scorso anno a proposito delle colonie di Marino e Grottaferrata, poichè queste eccezioni e non altre sono state addotte a giustificazione dell'azione della prefettura, l'UDI, nel contestare con ineccepibile documentazione le presunte irregolarità, chiederà al Prefetto sulla base della documentazione presentata di voler rivedere il provvedimento preso.

IN VISTA DELLA SECONDA SEDUTA A PALAZZO VALENTINI

Una nuova parola distensiva dei 22 consiglieri di sinistra

Ribadito l'appello all'unità e alla collaborazione - Risponderanno questa volta i consiglieri d.c. e gli altri?

Il Gruppo dei Consiglieri Provinciali della «Lista Cittadina» riunitosi nella serata di ieri:

Considerato che, avvenuta la elezione del Presidente della Giunta, nella prossima seduta consiliare dovrà procedersi alla definitiva formazione della Giunta stessa;

ricollegandosi alle precedenti dichiarazioni, rese già pubbliche, che auspicano un accordo con altri gruppi volto ad assicurare la formazione di una amministrazione di unità democratica per la risoluzione dei problemi concreti della Provincia;

ritiene di dover riconfermare tale distensiva e costruttiva impostazione, suggerita dalla necessità di una ampia e pronta tutela degli interessi generali della popolazione, e pertanto

rivolge un ulteriore invito perchè queste finalità possano ricevere rapida attuazione.

In mezzo a tanta canea, scatenata dai clericali e dalla loro stampa, ancora una volta i consiglieri di sinistra hanno detto una parola di serenità e di distensione. Nulla è mutato nella loro posizione da quando lanciarono il noto appello per la formazione di un'amministrazione provinciale con la collaborazione di tutte le forze democratiche e antifasciste che garantiscano il soddisfacimento delle aspirazioni e delle necessità più impellenti delle popolazioni della provincia.

Ancora una volta tocca agli altri, ai democristiani e ai monarchici, al socialdemocratico e al repubblicano, dire la propria parola unitaria e costruttiva: la situazione che si va creando in Palazzo Valentini può arrivare ad essere molto ma molto delicata e non sarà certo la colpa dei 22 consiglieri della Lista Cittadina se questa situazione potrà precipitare a scapito di milioni di cittadini.

Ci pensino bene, quindi, i consiglieri degli altri partiti prima di prendere una decisione che potrebbe riportare su Roma quella vergogna che già si abbattè nel 1946, alle prime elezioni comunali. Chi ricorda ha compreso; chi ha compreso rifletta. Lunedì prossimo saranno fisse su Palazzo Valentini l'attenzione e l'aspettativa di tutti i lavoratori della provincia: ancora una volta, essi esprimono la speranza che lo spirito di fazione e il puntiglio non abbiano a prevalere. Nello interesse di tutti, nessuno escluso.

IN RISPOSTA AL DIVIETO DEI COMIZI A.N.P.I.

Moscatelli a Esquilino
Manifestazioni in otto rioni

Le iniziative dell'A.N.P.I. e della F.G.C.I.

Di fronte al nuovo arbitrio poliziesco — il divieto dei quattro comizi indetti dall'ANPI per festeggiare i delegati al congresso nazionale — una nuova ondata di indignazione si è levata dagli strati popolari e antifascisti e dai vecchi gappisti e partigiani della Capitale.

Una lunga serie di ordini del giorno di protesta ci è pervenuta nella serata di ieri e tutti esprimono lo sdegno contro questo provvedimento che ha tutto il carattere di aperta collusione delle autorità con le forze neo-fasciste romane. Due delegazioni — una delle quali era guidata dal colonnello Valerio — si sono recate dal sottosegretario Bubbio e dal ministro Scelba. Dal Latino-Metronio, proteste sono state stilate dalla Consulta popolare, dal comitato elettorale della Lista cittadina, dal circolo dell'UDI, dalla sezione ANPI, eccetera. Altrettanto è stato fatto a Trastevere, ove una folta schiera di cittadini ha sottoscritto un ordine del giorno e la sezione ANPI ha espresso alle autorità la sua vibrata protesta.

A Esquilino, la locale sezione ANPI ha preso l'iniziativa di sostituire il comizio vietato con una grande manifestazione che si terrà sabato alle 20,30 in Piazza Vittorio, n. 35, con la partecipazione di Cino Moscatelli e Roveda.

Numerose sezioni della Federazione Giovanile comunista hanno inoltre indetto per domani interessanti «Serate della Gioventù» che verranno dedicate alla Resistenza. Le serate si terranno a Monte Sacro, Trionfale, Monti, Italia, Torpignattara, Esquilino, Ponte Milvio e Latino Metronio: altre seguiranno nella giornata di domenica.

Il 12 ottobre congresso della CdL

Lanciata una grande sottoscrizione sindacale

La Commissione Esecutiva della C.d.L., riunitasi per esaminare l'attività da svolgere in riferimento alla preparazione del congresso confederale della CGIL che si terrà verso la fine del 1952, ha fissato la data del 12 ottobre per il quarto congresso della C.d.L. di Roma e provincia.

La commissione esecutiva, sulla base dell'esperienza positiva fatta dalle correnti sindacali nell'impostare e risolvere in maniera unitaria i problemi dei lavoratori e della cittadinanza, ha deliberato che al quarto Congresso della C.d.L. sarà presentata una sola mozione.

Nel sottolineare la grande importanza di questo congresso, sia per ciò che riguarda la soluzione dei problemi generali e particolari della nostra provincia sia per quel che concerne il rafforzamento del movimento sindacale unitario, la Commissione esecutiva invita tutti i lavoratori a discutere in decine di assemblee precongressuali tutti i problemi inerenti all'attività sindacale.

Infine la C. E. nello stabilire che la grande sottoscrizione «Per una più forte C.G.I.L.» venga chiusa in Roma e provincia il 31 luglio prossimo, rivolge un appello a tutti i lavoratori, dirigenti ed attivisti sindacali affinchè per questa data sia raggiunto l'obiettivo dei 10 milioni fissato per l'organizzazione sindacale romana.

IL TRIBUNALE IN DIFESA DELLA LIBERTA' DI STAMPA MINACCIATA DALLA POLIZIA

Il collega Giorgio Rossi è stato assolto perchè "il fatto non costituisce reato"!

Dopo aver per forza voluto credere al tenente Cicerchia che aveva affermato: "Il giornalista mi ha dato del buffone" i giudici hanno assolto perchè la frase rappresentava legittima reazione ad un arbitrio - Altre 3 assoluzioni, 2 perdoni e 3 miti condanne

Alle ore 22 circa di ieri sera, dopo oltre un'ora di Camera di Consiglio, la IX Sezione del Tribunale Penale ha emesso sentenza di assoluzione nei confronti del collega Giorgio Rossi di «Paese Sera» con la formula «l'imputato non è punibile perchè il fatto non costituisce reato, avendo reagito ad un atto arbitrario del pubblico ufficiale». Si è chiuso così il processo che è stato definito «della libertà di stampa».

Degli altri otto imputati, il dott. Fusco è stato pure assolto per non aver commesso il fatto (lancio di manifestini); il Priori, accusato di aver fatto lo sgambetto ad un poliziotto, è stato assolto per insufficienza di prove; il Fiocchi per non aver commesso il fatto della imputazione di istigazione a delinquere (a staccare i trolley dei filobus) e per insufficienza di prove dalla «interruzione di pubblico servizio»; al Del Bufalo e allo Atzori è stato concesso il perdono giudiziale, perchè minori degli anni 18; il Buono, che aveva confessato di aver staccato i trolley di un filobus in segno di protesta contro l'arrivo del gen. Ridgway, è stato condannato a due mesi, il Cosentino a sei mesi, il Selvaggio a venti giorni di arresto. A tutti, però, è stato concesso il beneficio della condizionale e della non iscrizione al casellario.

La sentenza, letta dal presidente Semeraro, è stata accolta con un caldo applauso da parte del pubblico, che per oltre quattro ore aveva seguito con il più grande interesse l'animata discussione della causa e per un'ora aveva atteso ansiosamente la decisione del tribunale. Il consenso del pubblico è condiviso dagli ambienti politici democratici e dai circoli giornalistici, i quali hanno visto con soddisfazione crollare pietosamente come un castello di carte la goffa impalcatura delle grottesche accuse montata dalla polizia per colpire un giornalista e un gruppo di cittadini di idee contrarie al governo. Il P.M., seguendo pedestramente le orme della polizia, aveva chiesto invece 3 mesi per il Del Bufalo, 4 per il Buono, per il Rossi e per il Priori, 3 per lo Atzori, ben 12 per il Fiocchi, uno per il Fusco, 2 per il Selvaggio, 6 per il Cosentino.

L'assoluzione del collega Rossi è apparsa particolarmente significativa e inaspettata, poichè il Tribunale ha ammesso che dal giornalista è stata profferita la parola «buffoni», all'indirizzo del tenente Enzo Cicerchia e dei suoi uomini, ma ha riconosciuto che lo ufficiale, con il suo comportamento si è ben meritato il salace giudizio. Va anche ricordato, però, che il collega Rossi e i testimoni a discarico De Biase e Salustri hanno negato che espressioni oltraggiose siano state mai state pronunciate.

L'udienza di ieri, iniziata con lo interrogatorio di un sottufficiale e di un agente di P.S. su questioni di minore interesse, è stata tutta occupata dalla requisitoria del P.M. e dalle arringhe dei difensori. Le parole del P.M., lo abbiamo già detti, sono state scialbe, piatte, pronunciate senza molta convinzione e, perciò, con scarso rispetto dei fatti e della logica.

Ha preso quindi la parola l'avv. Ottorino Petrone, uno dei più illustri del Foro di Roma. Petrone ha pronunciato un veemente e circostanziato attacco contro il tenente Cicerchia, che egli ha definito «violatore della libertà di stampa, calpestatore della libertà personale del Rossi, invasato, falso Wellington o Napoleone e mentitore». Il difensore ha poi accusato la Questura di aver sostituito ai fatti veri dei falsi, di aver fatto scomparire il rollino sequestrato, di aver soppresso deliberatamente una parte dei fatti e ha concluso chiedendo l'assoluzione del Rossi con la formula più ampia.

Subito dopo, il sen. Berlinguer denuncia il rapporto della Questura, viziato da una impostazione faziosamente politica. Se la Questura era convinta che i manifestini volevano commettere delle violenze, perchè ha impedito che queste presunte violenze fossero documentate con fotografie? La realtà è che la polizia non ha voluto che fossero documentate le *sue* violenze! Il Rossi, ha continuato il sen. Berlinguer, è un privilegiato, poichè la stampa, tutta l'opinione pubblica guarda a lui e gli manifesta solidarietà. Ma gli altri? Se il Rossi sarà assolto, la sentenza colpirà per forza di cose l'attendibilità di tutte le altre denuncie della polizia. Perciò anche gli altri, in parte almeno, meritano la assoluzione.

In favore del Selvaggio, «povero Cristo» capitato fra i manifestanti per puro caso, essendo venuto a Roma dopo essersi procurato un posticino alla società cinematografica «Ponti-De Laurentis», perchè convinto che un suo amico aveva ormai accomodato la faccenda della diffida e del rimpatrio obbligatorio, ha parlato l'avv. Fadda. Il difensore ha dimostrato con espressioni ironiche l'assurdità del fatto che il Selvaggio sia stato messo accanto a degli imputati politici. Quindi l'avv. Fadda ha parlato in difesa del dott. Fusco, «non cliente, ma amico», facendo crollare completamente gli argomenti dell'accusa.

Sono le ore 20,05, quando prende la parola l'avv. Berlingieri, che esordisce chiedendo per il Buono le attenuanti per motivi di particolare valore morale e sociale. Il Buono ha agito infatti per un'idealità politica, ch si può non condividere, ma di cui va tenuto ben conto. Con logica implacabile, con sarcasmi taglienti, con un esame particolareggiato di tutti i documenti processuali, l'avv. Berlingieri demolisce pezzo per pezzo la montatura del tenente Cicerchia contro Giorgio Rossi, dimostrando che lo ufficiale ha mentito quattro volte e mettendo in ridicolo la pretesa di cercar armi nell'auto di «Paese Sera».

P.M.: Ma nell'auto di Duclos ci erano...

Berlingieri: ...due piccioni! (Risate e commenti).

Al termine dell'arringa dell'avv. Berlingieri, il P.M. prende nuovamente la parola per chiedere la condanna a sei mesi del Cosentino, che era stato lasciato per ultimo per l'accertamento di alcuni particolari relativi al suo arresto da parte di poliziotti paracadutisti. Il P.M. afferma che non esistono poliziotti con baschi, dimostrando così di essere assai male informato. Parla quindi il difensore avv. Rossi, poi il Tribunale si ritira in Camera di Consiglio.

Uccide il figlio appena nato e lo nasconde sotto il letame

Il cadaverino rinvenuto da alcuni contadini - L'infanticida è stata arrestata e ha confessato il suo delitto

La macabra scoperta del cadaverino di un neonato, sepolto sotto uno strato di letame in una campagna di Albano Laziale, ha portato all'arresto di una infanticida, la contadina trentaduenne Eleonora Paoloni, la cui figura, per i gravi sospetti che pendono sul suo capo, non può non richiamare alla nostra mente quella di Liliana Biagi, la donna che soppresse, appena nate, le tre creature che le erano nate da una relazione irregolare.

La Paoloni, infatti, stando alle voci che circolano tra i contadini del luogo, avrebbe mostrato per ben quattro volte i segni di una incipiente maternità, segni che sarebbero poi improvvisamente scomparsi. Ella aveva sempre giustificato lo strano fenomeno dichiarando di essere affetta da un tumore maligno, che compariva e scompariva a seconda del risultato delle cure cui si sottoponeva.

Ma ecco le circostanze che hanno portato alla scoperta del cadaverino e all'arresto dell'infanticida. Giorni fa alcuni contadini che lavoravano in un terreno di proprietà della Paoloni, scoprivano il corpicino di un neonato, ormai in avanzato stato di putrefazione, nascosto in una capanna, sotto un grosso cumulo di letame. Immediatamente i contadini avvertivano del rinvenimento i carabinieri, che iniziavano le indagini, volte ad identificare e ad assicurare alla giustizia la sventurata madre che si era macchiata di un così orrendo delitto: dall'esame medico del cadaverino era risultato infatti che la creatura era stata soffocata subito dopo la nascita.

Ben presto i sospetti dei carabinieri si appuntavano sulla figlia del proprietario del terreno, Eleonora Paoloni, e ciò in seguito alle dichiarazioni rese dai contadini e dagli abitanti del luogo, i quali erano stati tutti sottoposti a ripetuti interrogatori. Nel corso delle loro deposizioni essi non avevano infatti taciuto il fatto che più di una volta, ed anche pochi mesi addietro, la Paoloni sembrava essere in stato interessante e come poi fossero improvvisamente scomparsi tutti i segni che denotavano il suo stato.

La Paoloni fu allora interrogata, ma negò recisamente di essere la responsabile dell'infanticidio e dichiarò che si era ingiustamente sospettato di lei, a causa del tumore maligno di cui era affetta.

Proseguendo nelle indagini, i carabinieri potevano però raccogliere tali prove che, nel corso di un ulteriore, stringente interrogatorio, inducevano la Paoloni a confessare la sua colpa. Ella ammetteva allora di aver ucciso la creatura, frutto di una relazione irregolare, subito dopo il parto. La donna ha giustificato il crimine, dicendo di esservi stata indotta da «motivi d'onore». La Paoloni ha negato di essersi resa responsabile di altri reati simili, ma i carabinieri proseguono nelle indagini, per far luce completa sul grave fatto e per stabilire la reale portata delle responsabilità dell'infanticida.

Una domestica ventunenne arrestata per infanticidio

Una domestica ventunenne, Apollonia Teresa Venna, nata a Volturino (Foggia) e domiciliata a Lucera in via Scaso 60, è stata arrestata ieri da agenti del Commissariato Salario, perchè responsabile di infanticidio. La sciagurata era venuta a Roma ed aveva dato alla luce, senza ricorrere all'intervento di una ostetrica o di un medico, un creatura concepita durante una relazione irregolare. Il neonato, di sesso maschile, fu soppresso subito dopo la nascita dalla Venna, che per qualche giorno tenne nascosto presso di sè il cadavere e quindi se ne disfece, gettandolo, quando era già in avanzato stato di putrefazione, in un deposito di immondizie nei pressi di via Panama. Il cadaverino fu scoperto l'altro ieri da alcuni netturbini, i quali denunciarono il rinvenimento alla polizia. Nel breve giro di ventiquattr'ore, le indagini hanno condotto all'arresto della infanticida, che ha confessato la colpa.

AVVENTURA SU UN PIROSCAFO AMERICANO

Colto in mare da pazzia è tratto in salvo da un aereo

L'S.O.S. intercettato dal Centro radio di Roma

Ieri, alle 14,50, il piroscafo americano «Sea Wind», in navigazione nel Mediterraneo (latitudine 38 09' n. longitudine 10 55' e.), ha lanciato un segnale di soccorso avvertendo che un membro dell'equipaggio, colpito da improvvisa alienazione mentale, si era prodotta una grave ferita a un piede con conseguente emorragia ed era pericoloso per sè e per gli altri. L'S.O.S. è stato intercettato dal Centro di radio Roma e comunicato al Centro internazionale radio medico (C.I.R.M.) che subito si metteva in comunicazione con il comando del piroscafo «Sea Wind» per conoscere le reali condizioni dell'infortunato e trasmetteva in inglese i primi necessari consigli di pronto soccorso per arrestare l'emorragia.

Il C.I.R.M. si metteva in contatto con il comando soccorso aereo di Vigna di Valle per avvertirlo del caso, e per rilevare l'infortunato in alto mare.

Alle ore 17, un aereo «Cant Z 506», al comando del cap. Manassero, partiva dalla base aerea di Elmas (Cagliari) e dopo breve tempo, avvistato il «Sea Wind», con abile manovra ammarava vicino al piroscafo, e prendeva il ferito a bordo. Alle 19,25 l'aereo rientrava a Cagliari, e il ferito, Charles Knight, veniva ricoverato in luogo di cura.

Il comandante della nave americana ha lanciato un messaggio alla direzione del C.I.R.M. per congratularsi del rapido servizio radio-medico.

Prolungato il «D» per il Palio di Roma

L'A.T.A.C. comunica che domenica, in occasione del Palio di Roma che avrà luogo allo Stadio dei Marmi al Foro Italico, la linea speciale D, durante il periodo di afflusso e deflusso del pubblico, anzichè raggiungere il capolinea di V. Sacconi, dal V.le Pinturicchio, verrà deviata per V.F. Brunelleschi-Ponte Duca D'Aosta fino a raggiungere il P.le Lauro De Bosis antistante al Foro Italico.

Le linee ordinarie transitanti nella zona verranno opportunamente intensificate.

Elezioni del Direttivo all'Associazione pensionati

Il Sindacato provinciale pensionati comunica che le elezioni dell'associazione pensionati autoferrotranvieri di Roma e provincia per il rinnovo del *Consiglio Direttivo*, avranno luogo nei giorni di oggi, domani e domenica 29, dalle 9 alle 19 nei locali della sede di via Monza, 9.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8.30: Canzoni — 11: Mus. da cam. — 11.30: Romanze celebri — 12,15: Orch. Fragna — 13.20: Album Music. — 16.30: Folclore internaz. — 17: Orch. Nicelli — 17.30: Radiocentro di Mosca — 17.45: Jazz — 18: Concerto — 18.35: Giro di Francia — 19.15: Orch. Savina — 19.45: La voce dei lavoratori — 20: Mus. legg. — 21: Conc. sinf. — 23: Romanze — 23.15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9.30: Orch. Avitabile — 13: Cantate con noi — 13.30: Quartetto Cetra — 14: Contrappunto — 14.45: I re del microfono — 15.15: Ritmi d'America — 15.45: Orch. Filippini — 16.15: Parata d'orchestre — 17.30: Ballo — 18.30: «Malombra» — 19: Jazz — 19.30: Orch. Fragna — 20.30: Orch. Ferrari — 21: I gialli di Ellery Queen — 21.45: «Secondo concerto» di Gould — 23.15: Compl. Valci.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20.30: Concerto — 21: Premio Strega — 21.30: «Francesca da Rimini».

OGGI IN ITALIA — Ore 20.30, 21: m. 213.50, 232.78, 31.40, 41.64, 61.99; Ore 22, 22.30: m. 243.5; Ore 23.30, 24: m. 233.3, 278.

Il 62% dei voti alla C.G.I.L. nelle elezioni al Poligrafico

Gli scioperi dei grafici e dei pastai

Oggi, come annunciato, i lavoratori di tutte le aziende grafiche commerciali di Roma e provincia sospenderanno il lavoro per due ore in segno di protesta contro l'atteggiamento degli industriali grafici che non vogliono procedere al rinnovo del contratto collettivo di lavoro. La sospensione è stata deliberata dalle tre federazioni dei poligrafici (CGIL, CISL e UIL) e verrà effettuata nelle ultime ore di ciascun turno di lavoro. Da questa prima manifestazione sono esclusi il Poligrafico dello Stato e le tipografie Tumminelli e Nuovissima per le quali verranno date successivamente particolari disposizioni.

Sempre in segno di protesta contro l'atteggiamento negativo degli industriali nei confronti della richiesta di rinnovo del contratto di lavoro, scenderanno martedì prossimo in sciopero i pastai e mugnai. Questa sera alle 17,30 avrà luogo alla C.d.L. una riunione di tutti gli attivisti e i membri delle commissioni interne della categoria.

Ecco, infine i risultati delle elezioni per la nomina dei rappresentanti nelle commissioni interne degli stabilimenti del Poligrafico dello Stato: elezioni così vivamente contrastate dalla direzione dell'azienda e che tuttavia si sono concluse con una brillante vittoria dell'organizzazione sindacale unitaria.

Tra gli operai, la lista della CGIL, su [illegible] voti validi, ha conquistato il 62 % dei voti, e cioè [illegible] voti sono andati alla CISL, [illegible] alla CISNAL e 185 all'UIL. Dei 21 posti in palio, 13 sono stati assegnati alla CGIL, 6 alla CISL e 2 alla CISNAL.

Tra gli impiegati, la lista unitaria ha conquistato il 53 % dei voti su [illegible] voti validi. 132 voti sono andati alla CISNAL, 32 alla CISL e 97 ad una lista autonoma. Su 4 posti, 3 sono stati conquistati dalla C.G.I.L. ed 1 dalla CISNAL.

La partenza delle delegate all'incontro di Primavera

Tutte le ragazze delegate all'incontro di Primavera si troveranno questa sera alle ore 23 in punto sotto la tettoia centrale della stazione Termini per partire alla volta di Bologna.

AL BIVIO DI TORRE SPACCATA

Un ciclista investito e ucciso da un'auto

Un mortale incidente stradale si è verificato alle 7 di ieri mattina all'altezza del bivio di Torre Spaccata. Il manovale Salvatore Scognamillo, di 38 anni, abitante in via del Mandrione 379, percorreva in bicicletta la via Casilina, diretto al lavoro, quando, per cause che non sono ancora state accertate, veniva investito da un'auto, condotta dal ventitreenne Duilio Primotici, abitante in via Paliano 62, che sopraggiungeva in senso contrario.

Lo Scognamillo, al violento urto, precipitava al suolo riportando gravi ferite al capo e in altre parti del corpo. Un vigile urbano, Luigi Costellano, sopraggiunto poco dopo l'incidente, provvedeva a fermare un'auto di passaggio, a bordo della quale il ferito veniva trasportato all'ospedale S. Giovanni. Ricoverato in osservazione, il poveretto, dopo lunga e straziante agonia alle 22 di ieri sera cessava di vivere.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

[illegible] (Marina, Aeronautica): I comp. del C.D. Sind. dei C.D. delle cellule e delle CC.II., i Collettori e gli Attivisti Sindacali di tutti gli Enti, Stabilimenti e Ministeri oggi alle ore diciassette e trenta in Fed.

COMM. PROPAGANDA delle sez. Monti e Trastevere oggi alle venti e trenta. Interverrà un compagno della Fed.

SILAF: I compagni degli Appalti Ferroviari oggi alle diciassette e trenta alla sez. Esquilino, via Bixio 85.

ESQUILINO: Segretari di cellule aziendali e comp. delle C.I. del quartiere oggi ore 18,30 in Sezione.

RIUNIONI SINDACALI

COMMISSIONE FEMMINILE: Le responsabili delle C. F. di tutte le categorie sono convocate per sabato alle 18 alla C.d.L.

EDILI: Oggi ore 12: riunione attivisti [illegible] P. Vescovio presso impresa [illegible], via Somalia. - Ore 19,30: assemblea [illegible] Pineta Sacchetti e S. Basilio.

ABBIGLIAMENTO: Oggi ore 18: riunione straordinaria attivisti e membri di Commissioni Interne alla C.d.L.

SINDACATO [illegible], Venditori Ambulanti, Giornali e Riviste, Petrolieri e [illegible]: far passare un membro del C. D. alla Commissione Stampa e Propaganda della C.d.L. per ritirare materiale urgente.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE SEZIONI mandino a ritirare presso il CDS del Partito il nuovo numero di Pattuglia.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi venerdì 27 giugno (179-187): S. Ladislao. Il sole si leva alle 4.38 e tramonta alle 20.14.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 35, femmine 30; nati morti 1; morti maschi 18, femmine 18. Matrimoni trascritti 62.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 18.8-30.5. Si prevede nuvolosità irregolare. Temperatura invariata.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Roma ore 11» all'Arena [illegible]; «Il cammino della speranza» all'Arena Lucciola; «Tomahawk» all'Arena S. Ippolito e S. Ippolito; «I miracoli non si ripetono» all'Espero; «Signori in carrozza» al Ionio e Fontana; «Scarface» all'[illegible]; «Giustizia è fatta» al Trianon; «Giungla d'asfalto» al Vittoria.

Mostre

— Galleria d'arte moderna: Una mostra postuma di Alberto Savinio, comprendente 67 quadri, 28 disegni, bozzetti di scene e pastelli, libri e articoli da lui scritti e scritti a lui dedicati, sarà inaugurata domani alle 17.30. Apertura fino al 25 luglio. Orario: 10-13 e 15-18 festivi: 9.30-12.30: Domenica ingresso gratuito.

Feste e trattenimenti

— Santa Cecilia: Lunedì alle 18 saggio del corso di perfezionamento di composizione, di cui è titolare il M. Ildebrando Pizzetti.

— Una gita a Terni, Spoleto, [illegible] e Narni è stata organizzata per domenica dall'Enal. Partenza alle 7 e ritorno 21. Quota 1.350.

Varie

— Vendita pegni: Lunedì e mercoledì in P. dei Pellegrini 35 alle 15.30 vendita all'asta pubblica degli oggetti preziosi e giovedì dei non preziosi relativi a pegni con scadenza a sei mesi e tre mesi.

Solidarietà popolare

— Il compagno Natale [illegible] della sezione Latino Metronio, affetto da una grave malattia, ha urgente bisogno di un aiuto per poter tornare al suo paese di origine. Offerte in segreteria di redazione.

ESPULSIONE

Il comitato Federale di Roma nella riunione del 7-6-1952 ha ratificato il provvedimento di espulsione per indegnità politica deliberato nei confronti di [illegible] Vittoria dalla rispettiva cellula di appartenenza della Sezione Colonna.

Domani «Prima» al
Rivoli e Quirinetta

Con CLAIRE TREVOR - DENNIS O'KEEFE - MARSHA HUNT

OGGI «Prima» al
CORSO CINEMA

PAUL HENREID
CATHERINE McLEOD · GRACE COPPIN
CECIL CLOVELLY · ANNE FRANCIS

Oggi al CAPRANICA ed EUROPA

Segue INCOM numero 798 sul vittorioso ritorno della Roma in Serie A.

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 21 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal). 7092

TUBISOMMA giardinaggio. Tubigomma per pompe, irrigazione, travaso. Prezzi fabbrica INDART, Palermo, 29, Roma. 4496

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE «STRANO» nuovi corsi scoppio, diesel. Iscriviteci. Emanuele Filiberto, 60 - Roberia. 231044

7) OCCASIONI L. 12

RINNOVO locali eccezionalissima vendita colossale assortimento modelli fiera 1952, comodissime rateizzazioni, straordinarie occasioni contanti, blocco completo: matrimoniale, salapranzo, [illegible], cucina 199.000, Galleria Mobili VOMA, Gioacchino Belli (ang. Cicerone, 34). 4541

23) ARTIGIANATO L. 10

APPARTAMENTI abbelliamo, ripuliamo. Prodotto Americano (Camera lire decimila) Parati, Verniciatura. Buccianeccio (776.767) (4841)

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR ALFREDO STROM
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Erate
VENEREE - PELLE - SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - SESSUALI
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

ENDOCRINE
DISFUNSIONI SESSUALI
nervose psichiche endocrine
Cur pre-post matrimoniali
Gr. Uff. Dott. C. CARLETTI
Consultazioni: ore 9-12; 16-18
Piazza Esquilino, 12 - ROMA
Escluse veneree, pelle, ecc.
Per informazioni gratuite, scrivere
Decr. Pref. 16275 del 21-5-1952

SESSUOLOGIA
DISFUSIONI - ANOMALIE
DEFICIENZE SESSUALI
Gabinetto Medico
Prof. DE BERNARDIS
Ore 9-13 e 16-19 - Festivi [illegible]
Informazioni gratuite
P. INDIPENDENZA, 5 (staz.)

ARGENTERIA GIOIELLERIA
Paolo Ruggeri
Via G. Amendola 5
Via Flaminia 100

Provate il vestito ultraleggero
TROPICAL
in vendita nei negozi
CONSAR
VIA APPIA NUOVA, 42-44
VIA OSTIENSE, 27
a L. 13.500
N. B. - A tutti gli acquirenti del nostro TROPICAL regaleremo un pantalone
BUONO GRATUITO PANTALONE FRESCO O FLANELLA
INUTILE PRESENTARSI SENZA BUONO